



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: marche@flpagenziemef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 2

Ancona, 20 gennaio 2018

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**ENTRATE: PRIMO INCONTRO CON IL
NUOVO DIRETTORE REGIONALE.
LE RICHIESTE DELLA FLP.
E infine due parole sulla miseria di qualche sindacato
che anziché spiegare le sue scelte ai lavoratori
continua a tirare in ballo (invano) la FLP**

È stato interlocutorio l'incontro di giovedì scorso con il direttore regionale delle Entrate per le Marche.

La riunione si è aperta con i saluti del direttore il quale, pur essendo nelle Marche da settembre, ha potuto incontrare i sindacati solo adesso, per ragioni non tutte dipendenti dalle reciproche volontà.

La dottoressa Rotondo ci ha comunicato di aver proposto alla superiore direzione dell'Agenzia un budget regionale che ancora risente delle conseguenze del sisma e quindi, per molti aspetti, inferiore a quello dello scorso anno. Il Direttore ha altresì comunicato che è sua intenzione - al fine di mantenere intatte le professionalità delle DP che ricadono nel "cratere" - spostare alcune lavorazioni (soprattutto riguardanti la Voluntary Disclosure) a Macerata.

Per il resto, ha affermato la propria convinzione che si possa continuare a fare un buon lavoro, pur lamentando criticità in alcuni settori, quello legale in primis.

Le prime richieste della FLP sono state le seguenti:

Uffici legali

Abbiamo ricordato alla dottoressa Rotondo che è in corso uno stato di agitazione in questo settore da parte della FLP, a causa dei tempi fissati come obiettivo dal precedente direttore regionale per le mediazioni e gli appelli. Abbiamo spiegato i motivi della nostra vertenza e chiesto cosa avesse intenzione di fare in merito giacché aspettavamo proprio questo incontro per decidere se inasprire il conflitto o revocare lo stato di agitazione, a seconda delle decisioni dell'amministrazione. La dottoressa Rotondo ha risposto che esaminerà il dossier e ci farà sapere in tempi rapidi, mostrando di condividere alcune delle nostre preoccupazioni.



Uffici Territoriali e Sportelli

È questo l'altro punto fondamentale per la FLP. Intanto abbiamo chiesto notizie sul futuro dell'UT di San Benedetto, inserito nel piano chiusure 2016-2018. Se, infatti, non interverranno fatti nuovi, l'Ufficio è destinato alla chiusura entro fine anno e noi non vogliamo trovarci dall'oggi al domani con uno sterile comunicato (è già avvenuto in altre regioni) dell'Agenzia che ci informa che in capo ad una settimana l'ufficio chiuderà. Una chiusura sarebbe, tra l'altro, in controtendenza con l'asserita volontà del direttore dell'Agenzia, che ha affermato di voler potenziare l'assistenza. Come potrebbe conciliarsi questo con la chiusura dell'unico ufficio costiero per molti chilometri sarebbe una cosa difficile da spiegare. Analogamente, abbiamo chiesto notizie sia sul futuro dello Sportello di Civitanova che di quello di Recanati. Per il primo auspichiamo l'innalzamento ad Ufficio Territoriale, visto anche l'afflusso di utenza a seguito del sisma; per il secondo, conoscendo la refrattarietà del direttore regionale alla chiusura di punti di assistenza all'utenza, abbiamo chiesto un maggiore allineamento dei comportamenti del direttore provinciale di Macerata, che ci pare non dia molta importanza alla funzionalità di Recanati, quasi gli desse fastidio l'esistenza di questo Sportello. Infine, ma non per importanza, abbiamo chiesto cosa ne è stato del progetto di riaprire a Fabriano uno Sportello degno di questo nome (oggi la collocazione per noi è indegna).

Il direttore regionale ha detto che si impegnerà per mantenere aperto l'Ufficio di San Benedetto (ma non ci ha detto come), che è propria volontà cercare di innalzare Civitanova ad UT e che a Recanati lo Sportello resterà aperto tre mattine a settimana e va quindi potenziato. Su Fabriano pare ci siano delle proposte del Sindaco e che la trattativa è a buon punto.

Relazioni Sindacali

La riunione è continuata con le Organizzazioni Sindacali provinciali e le RSU della DR, le quali hanno lamentato scarso coinvolgimento preventivo a proposito di numerosi ordini di servizio emanati senza alcuna informazione. La FLP, completamente d'accordo con la RSU, ha segnalato che senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e dei lavoratori medesimi, viene meno quel minimo di partecipazione che può trasformarsi in motivazione. Se invece manca l'informazione su quale sia il disegno complessivo al quale l'amministrazione tende viene meno anche la motivazione. Abbiamo segnalato come il proliferare di Ordini di Servizio privi di un disegno complessivo comunicato ai lavoratori non sia prerogativa esclusiva della DR ma riguarda anche alcune DP, che sembrano una fabbrica di carte e ordini che, almeno apparentemente, sono privi di senso. Abbiamo infine firmato lievi modifiche all'orario di lavoro della DR che troverete in allegato al presente notiziario.

La UIL che guarda il dito mentre noi indichiamo la luna

Usciamo, infine, dall'ambito serio e parliamo della UIL, che non perde occasione per polemizzare in modo sterile con la FLP. Tralasciamo il fatto che, a nostri precisi rilievi sindacali la UIL Marche preferisce rispondere con insulti di natura personale, tra l'altro scopiazzati di sana pianta da un analogo attacco personale sferrato in Sardegna. Purtroppo, quando non si hanno argomenti si finisce per perdere la calma e loro argomenti non ne hanno mai.

Ciò che la UIL non ha evidentemente compreso è che i suoi interlocutori non siamo noi, ma i lavoratori, che d'altronde sono anche i nostri interlocutori. Ebbene, la FLP può

spiegare ai lavoratori di aver fatto, da sola, un ricorso alla Corte Costituzionale contro il blocco illegittimo dei contratti del pubblico impiego e di averlo vinto. La UIL (come gli altri firmatari della preintesa di CCNL) spieghi a loro (e non a noi), se ci riesce, come ha fatto, con una sola firma, a rinunciare agli arretrati del secondo semestre del 2015 (che la Corte Costituzionale aveva invece concesso), a “elargire” ai dipendenti pubblici circa dieci euro al mese di arretrati per il biennio 2016 e 2017, a far sparire completamente ogni segno della specificità delle agenzie fiscali (visto che il contratto non prevede nemmeno sezioni separate), a rinviare sine die il riconoscimento della professionalità dimostrata dai lavoratori del fisco, a cancellare la contrattazione locale, ad eliminare totalmente il diritto alla salute e alla cura.

Infine, sulla mia persona (visto che mi chiamano in causa in modo vile e personale), sono un sindacalista professionista e la professionalità non mi pare un difetto. D'altronde, se qualcuno si lamenta di un professionista è perché non sa quanti danni possono fare i dilettanti (lo stiamo vedendo con il contratto).

In quanto all'asserita mia sintassi zoppicante, Bosi, Testa e tutta la compagnia potranno parlarne se e quando (ma dubito che ci riusciranno mai) avranno preso un decimo dei titoli accademici accumulati dal sottoscritto.

p. Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche

(Vincenzo Patricelli)
